

**Dichiarazione da presentare nell'allegato C-14
ove alla sezione C-1 sia stato indicato un nuovo assetto**

Opzione 1

Il progetto oggetto dell'istanza AIA:

- ☒ è stato già sottoposto a valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006), conclusasi con nota dell'autorità competente prot. U.0014895 del 22/05/2023 della provincia di Novara
- ☐ è stato oggetto di istanza di valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato già sottoposto a procedura di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006), conclusasi con provvedimento n. _____ del .../.../.....
- ☐ è stato oggetto di istanza di verifica di VIA (art. 23 D.Lgs 152/2006) con nota prot. _____ del .../.../.....

Data

7/6/2023

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾

OVVERO

Opzione 2

Il nuovo assetto dell'installazione _____ oggetto dell'istanza di AIA prot. _____ del .../.../.....:

- ☐ non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 6, commi 6, 7 o 9, del D.Lgs 152/2006
- ☐ non determina impatti ambientali significativi e negativi

Data

Il tecnico abilitato⁽⁴⁾

Il Gestore dell'installazione IPPC⁽³⁾

⁽³⁾ Firma resa nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2000 o di cui all'art. 65 del D.Lgs. 82/2005

⁽⁴⁾ Timbro e firma (resa nelle forme su citate) di un tecnico abilitato, iscritto al pertinente albo professionale, con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto

VERBALE DEL TAVOLO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO PRESSO LO STABILIMENTO ESSECO S.R.L. IN COMUNE DI TRECATE.

Il giorno 19 maggio 2023 alle ore 10.00 presso la Provincia di Novara, si è tenuto il tavolo tecnico convocato ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., inerente le modifiche in progetto presso lo stabilimento Esseco S.r.l. di Trecate.

Risultano partecipare :

Giuseppe Falsiroli	Esseco S.r.l.
Barzaghi Paolo	Esseco S.r.l.
Cigognini Riccardo	Esseco S.r.l.
Ventura Alberto	Esseco S.r.l.
Antonelli Laura	ARPA
Preda Alessandra	ARPA
Barbero Marta	Provincia di Novara

In apertura di seduta i Rappresentanti della Ditta illustrano le variazioni impiantistiche proposte.

Relativamente all'ampliamento del parco stoccaggi dell'acido solforico, si tratterà dell'installazione di due nuovi serbatoi che si affiancheranno ai 4 già presenti. Il bacino di contenimento in essere verrà adeguato per poter avere una capacità idonea rispetto al nuovo volume stoccato. La modifica è legata alla necessità di avere una maggiore capacità di stoccaggio per gestire meglio la logistica dei carichi, in particolare durante il fine settimana. La modifica non comporterà variazione della capacità produttiva di stabilimento.

La modifica dell'impianto di fusione dello zolfo con inserimento di trattamento antiacido risulta legata ai cambiamenti del mercato della materia prima. Al momento risulta una maggior possibilità di approvvigionamento dello zolfo solido che, se stoccato per lunghi periodi o sottoposto a lunghi viaggi dal sito di produzione fino a Trecate, tende ad acidificare. Questo causa problemi successivi nella fase di fusione, sia sull'acciaio del forno che sulle serpentine che sono soggette a rapida corrosione. Quindi lo stabilimento si trova ad avere contemporaneamente la necessità di una maggiore capacità di stoccaggio dello zolfo solido e garantirne una minore acidità. Si prevede quindi una fase di neutralizzazione con calce idrata che porterà alla generazione di solfato di calcio. Seguirà una filtrazione con farine fossili. Questa tecnica permetterà sia di abbassare l'acidità della materia prima sia di ridurre gli interventi di pulizia sulle pareti delle vasche e sul fondo del fusore. La filtrazione continua è infatti in grado non solo di fermare il solfato di calcio, ma anche le altre impurezze presenti nel materiale. E' previsto un silos di stoccaggio di dimensioni maggiori per garantire una maggiore disponibilità di materia prima durante il fine settimana senza conseguenti interruzioni del fusore. I presidi di sicurezza non

verranno modificati. Non sono previste variazioni delle emissioni diffuse dalla vasca di zolfo fuso (già descritta nell'AIA in vigore), anche perché il fusore non subirà modifiche. Si ipotizza addirittura un miglioramento delle stesse in quanto la basificazione dovrebbe ridurre la formazione di H_2S . Non è ancora deciso se ci sarà una vasca di rilancio dopo la filtrazione, sarebbe comunque interrata e con le medesime caratteristiche dell'esistente. La modifica non riguarda sostanze soggette a normativa Seveso.

Il terzo intervento in progetto risulta legato alla modifica del trattamento dei gas provenienti dal processo di produzione idrosolfito. Tali gas contengono in particolare metilformiato e metanolo. Attualmente la corrente gassosa viene trattata in un ossidatore catalitico con ossigeno puro su catalizzatore a platino – palladio. Successivamente viene inviata ad uno scrubber e successivamente su carbone attivo, prima dell'emissione dal punto denominato E21. Si prevede di fatto di operare un trattamento ossidativo termico al posto del catalitico usando il calore del forno di combustione dello zolfo. Il forno ha portata di due ordini di grandezza maggiori rispetto a E21 che ha una portata tra 600 e 700 m^3/h . Questa soluzione permette anche il recupero di calore grazie alla caldaia a vapore collegata al forno. Le alte temperature garantiscono l'abbattimento dei composti organici volatili. Non sono previste modifiche al punto di emissione E7 collegato a tale fase. Sono previsti livelli emissivi di VOC inferiori a 0,5 mg/m^3 (limite di rilevabilità) quindi minori rispetto alla concentrazione attualmente autorizzata in uscita da E21. La modifica, oltre ad essere totalmente in linea con le nuove BAT contenute nella Decisione di Esecuzione 2022/2427, comporterà risparmio energetico, non si avranno più i catalizzatori platino-palladio, non servirà più il serbatoio dell'ossigeno. Per i periodi transitori (avviamenti e fermate) verrà mantenuto il trattamento con i carboni attivi per garantire il rispetto dei limiti a camino.

In assenza di ulteriori osservazioni, sulla base della documentazione presentata e di quanto illustrato nel corso della seduta, ARPA e Provincia ritengono che le modifiche in progetto non debbano essere assoggettate a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

La seduta si chiude alle ore 11.00.

IL FUNZIONARIO TECNICO
(Dott. Marta Barbero)